

06

Lavoratrici gestanti



By Ing. Erica GERBOTTO
R.S.P.P. istituto comprensivo
Versione 2.2019

La normativa di tutela del lavoro femminile è ora riunita nel D. Lgs. 26.03.2001 n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000" in cui si prevede, nelle aziende in cui sono impiegate donne in età fertile, che il datore di lavoro con la collaborazione del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente, informi le lavoratrici e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sui rischi per la gravidanza, puerperio e allattamento presenti nell'ambiente di lavoro e individui le mansioni non pregiudizievoli per la salute della donna e del nascituro, modificando se possibile condizioni e orario di lavoro.

Di seguito sono illustrati in modo schematico i fattori di rischio per la gravidanza, i principali settori produttivi in cui sono presenti, i percorsi da seguire durante e dopo la gestazione, con lo scopo di fornire alle donne uno strumento informativo di facile consultazione, lasciando il necessario e approfondimento e la valutazione del rischio specifico alle figure preposte.

La tutela prevista dalla legge è rivolta a tutte le lavoratrici dipendenti, pubbliche e private, in formazione lavoro, part-time, socie di cooperative o di società, le utenti dei servizi d'orientamento e formazione scolastica, universitaria, professionale, le allieve d'Istituti di formazione e Universitari.

OBBLIGHI DELLE LAVORATRICI

Ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità, le lavoratrici, appena accertato lo stato di gravidanza, devono:

- Comunicare tempestivamente al datore di lavoro lo stato di gravidanza, attraverso certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del ginecologo, per evitare, fin dai mesi iniziali che risultano particolarmente vulnerabili, l'esposizione a rischi e per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela;
- Evitare le seguenti situazioni, incompatibili con lo stato di gravidanza, puerperio od allattamento:
 - Esposizione o potenziale esposizione ad agenti fisici quali radiazioni non ionizzanti, campi magnetici statici, vibrazioni, sollecitazioni termiche e meccaniche, rumore superiore agli 80 dB(A) o rumore di tipo impulsivo;
 - Condizioni di lavoro che comportino trasporto e sollevamento di carichi,
 - Esposizione a condizioni microclimatiche estremizzate;
 - Esposizione o potenziale esposizione ad agenti biologici;
 - Esposizione o potenziali esposizione ad agenti chimici, in particolare quelli classificati come tossici, molto tossici, cancerogeni o mutageni;
 - Lavori su scale mobili, impalcature o ponteggi;
 - Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario;
 - Lavori in orario notturno;

ANALISI DELLE PRINCIPALI MANSIONI

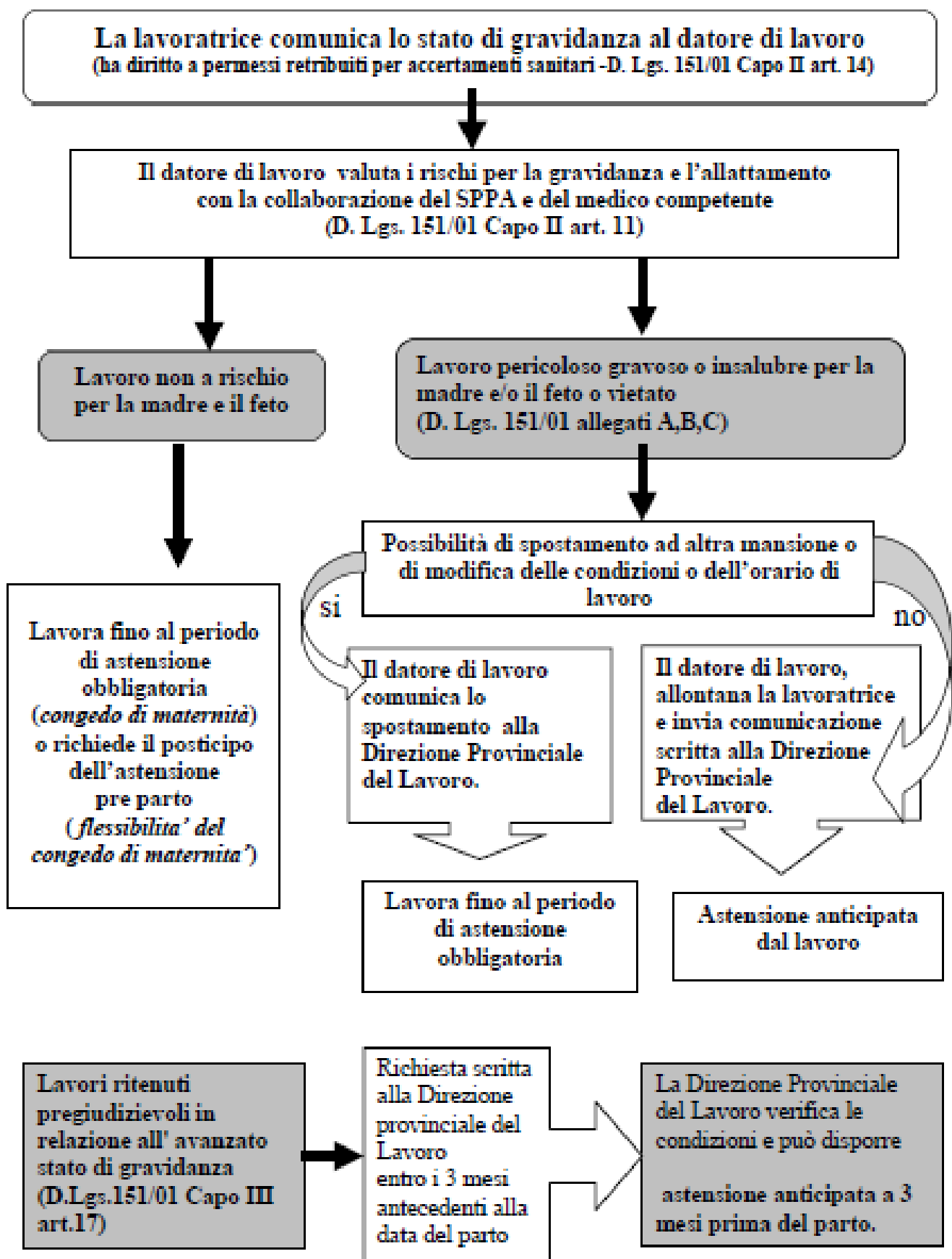
PROFILI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI PER ALCUNI DEI PRINCIPALI SETTORI/COMPARTI

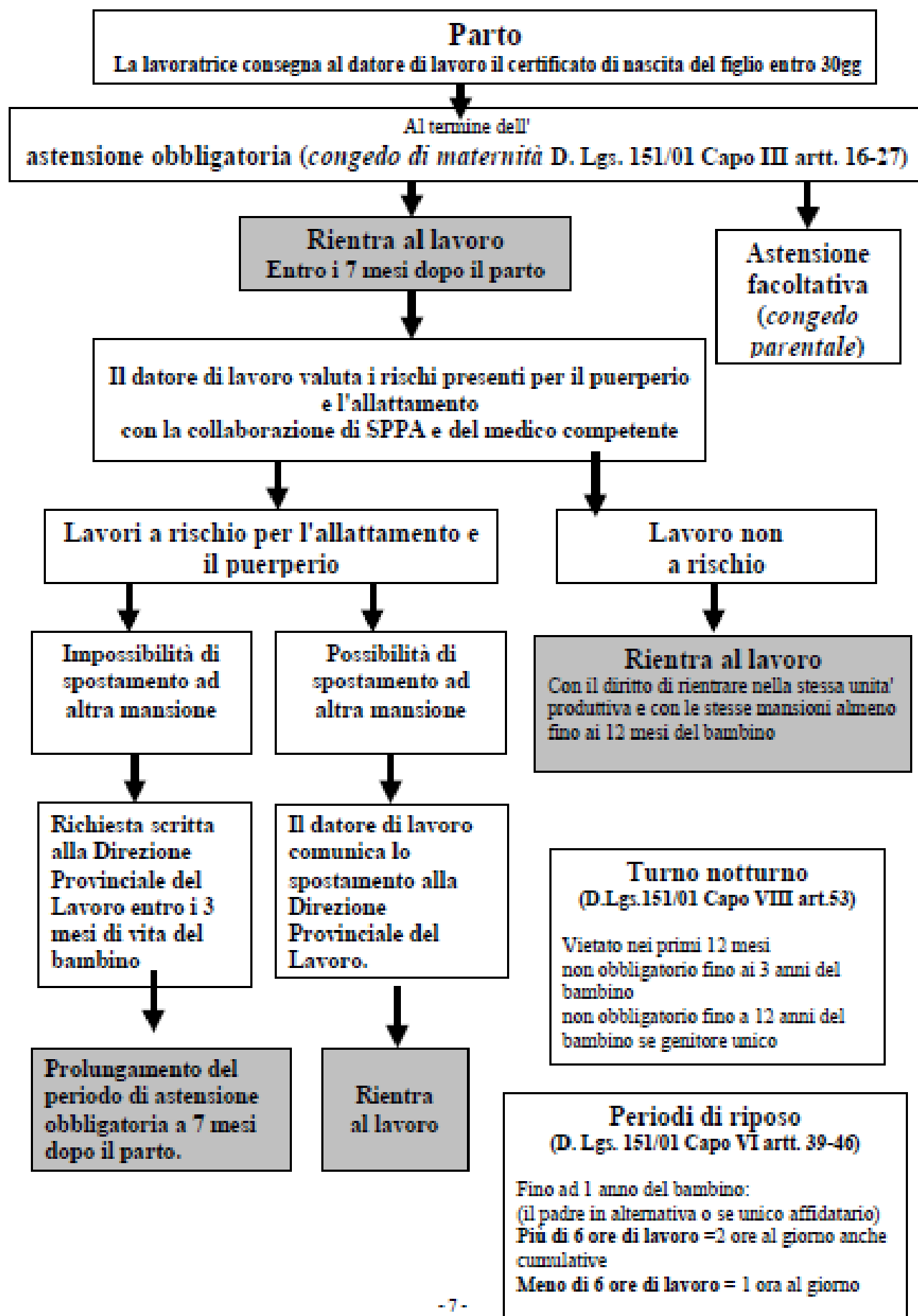
IL PERIODO DI ASTENSIONE OVE NON ESPRESSAMENTE PREVISTO DALL'ALL. A, E' SUBORDINATO ALL'ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

DI SEGUITO UN ELENCO A SCOPO ESEMPLIFICATIVO, NON ESAUSTIVO, DI ALCUNE SITUAZIONI LAVORATIVE

Mansione	Esposizione pericolosa e fattore di rischio	Valutazione lavori pericolosi
Insegnante scuola infanzia	Sollevamento Bambini (Movimentazione manuale dei carichi)	lavori di sollevamento bambini durante la gestazione Movimentazione manuale dei carichi con rischi soprattutto di natura dorso lombari
	Posture incongrue e stazionamento eretto	Lavori che comportano stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante durante la gestazione
	Stretto contatto e igiene personale del bambino (rischio biologico)	contatto con agenti biologici portati dal bambino e pericolosi sia per la lavoratrice che per i feto.
	Colpi, urti e cadute	pericoli dovuti all'imprevedibilità dei bambini e dei loro movimenti
	Stress e lavoro correlato	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
Docente scuola primaria e secondaria	Rischio biologico	Rischio dovuto da assenza di immunizzazione da virus tipo rosolia; periodi di epidemia, ecc.
	Stress e lavoro correlato	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
	Posture incongrue e stazionamento eretto	Lavori che comportano stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante durante la gestazione
Personale di appoggio docente e non ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali	Colpi, urti e cadute	pericoli dovuti all'imprevedibilità dei bambini e dei loro movimenti
	Sollevamento disabili (Movimentazione manuale dei carichi)	lavori di sollevamento disabili durante la gestazione Movimentazione manuale dei carichi con rischi soprattutto di natura dorso lombari
	Posture incongrue e stazionamento eretto	Lavori che comportano stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante durante la gestazione
	Stretto contatto e igiene personale del disabile (rischio biologico)	contatto con agenti biologici portati dal bambino e pericolosi sia per la lavoratrice che per i feto.
	Stress e lavoro correlato	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.

Collaboratrice scolastica	Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico)	Uso agenti chimici classificati pericolosi per la gravidanza sulle schede di sicurezza
	Uso di scale	i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione
	Lavori pesanti con movimentazione di carichi	i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione; movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
	Stress e lavoro correlato	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
Assistente amministrativa	Posture incongrue per impiego di VDT	rischi dovuti alla struttura sbagliata della postazione VDT o alla postura errata.
	Archiviazione pratiche (fatica fisica) front office (stazione eretta)	i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione; i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione;
	Stress e lavoro correlato	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.





Astensione facoltativa

(Congedo parentale D.Lgs.151/01 Capo V artt. 32-38)

Entro gli otto anni del bambino continuativa o frazionata (se parto gemellare per ciascun figlio)

Madre (dopo l'astensione obbligatoria) = 6 mesi

Padre = 6 mesi elevabili a 7 se usufruisce di almeno 3 mesi

Entrambi = massimo 10 mesi (se il padre usufruisce di almeno 3 mesi e' elevato a 11 mesi)

Genitore unico = 10 mesi

Va richiesta al datore di lavoro e all'INPS

Ai sensi del D.Lgs. 15/06/2015 n.80 è stato introdotto: "Il congedo parentale cd. facoltativo potrà essere richiesto fino al compimento del 12° anno di vita del bambino, alzando quindi la soglia precedente fissata all'8° anno"

Congedi per malattia del bambino

(D. Lgs. 151/01 Capo VII artt. 47-52)

Certificata dal medico specialista S.S.N. o convenzionato

fino a 3 anni , entrambi i genitori alternativamente

dai 3 anni agli 8 anni, entrambi i genitori alternativamente per 5gg/anno ciascuno

Adozione/affidamento

Astensione obbligatoria se bambino <a 6 anni da fruire nei primi 3 mesi dall' ingresso in famiglia

Adozione internazionale fino ai 18 anni e **congedo senza retribuzione** per periodi all'estero

Astensione facoltativa: si applicano le stesse norme entro il 3 anno dall' ingresso in famiglia e per bambini fino a 12 anni

Congedi per malattia del bambino

fino a 6 anni , entrambi i genitori alternativamente

dai 6 anni agli 8 entrambi i genitori alternativamente per 5gg/anno ciascuno

tra 6 e 12 anni entro i 3 anni dall' ingresso in famiglia

Riposi: fino al primo anno di vita del bambino

Figli con handicap grave (ai sensi della Legge 104/92 art.4)

Astensione facoltativa fino ai 3 a. **Permessi:** art. 33 Legge 104/92 **Riposi:** fino ai 3 a. per 2ore/die

Flessibilità del congedo di maternità

(D. Lgs. 151/01 Capo III art.20)

Entro il 7° mese la donna può richiedere il **posticipo dell'astensione pre parto** (1 mese prima e 4 mesi dopo la data presunta del parto) presentando un certificato del ginecologo del SSN e del Medico Competente (per i casi soggetti ad obbligo di sorveglianza sanitaria) che attestino l'assenza di controindicazioni lavorative e di salute.

Logo della Scuola

Obbligo di informazione

OBBLIGHI PER IL DATORE DI LAVORO

Titolo I Capo III Sezione IV - Articolo 36

del D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 e successive modificazioni

RICEVUTA DI CONSEGNA DEL MATERIALE INFORMATIVO

Il sottoscritto : _____

Dipendente del/della _____

dichiara di aver ricevuto dal Dirigente Scolastico copia dell'opuscolo

“Rischio lavoratrici gestanti”.

Tale documentazione è stata fornita per ottemperare agli obblighi di informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Per ricevuta (firma)

Data